



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 268/SN/RM2012

Roma, 31 ottobre 2012

NOTIZIARIO N° 110

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

ENTRATE: SI AVVIA A DEFINIZIONE LA PROCEDURA DALLA SECONDA ALLA TERZA AREA

La soddisfazione per i colleghi che si vedono finalmente riconosciuta la propria professionalità, non lenisce l'amarezza per come l'Agenzia ha gestito la procedura, disattendendo in buona parte gli impegni assunti con il sindacato

Con l'e-mail inviata tra ieri sera e oggi a tutti i colleghi candidati nella procedura di selezione interna dalla seconda alla terza area, l'Agenzia delle entrate ha comunicato l'esito della prove selettive e l'ammissione o meno alla successiva fase di valutazione dei titoli.

Una fase che in moltissime realtà avrà carattere puramente formale in quanto il numero degli interessati, in molte regioni, è inferiore ai posti messi a concorso e quindi tale attribuzione di punteggio sarà ininfluente ai fini della vincita della procedura.

Per poter coprire tutti o quasi i 2.000 posti messi a concorso (qualcuno rimarrà giocoforza scoperto essendo 1983 i colleghi complessivamente idonei alla procedura e qualcuno lo è per più di una) bisognerà comunque definire una specifica intesa che, prima della conclusione della procedura, preveda le modalità di scorrimento delle graduatorie in quelle regioni e per quei profili dove il numero di idonei è superiore ai posti messi a concorso.

E considerato che dall'avvio della procedura sono passati molti anni è chiaro che la conclusione della stessa e inquadramento dei colleghi per noi deve avvenire il prima possibile e comunque entro l'anno.



Ma come dicevamo la soddisfazione per una procedura che si avvia a conclusione è fortemente minata dalla delusione che circa 4.000 colleghi stanno provando in queste ore per l'esito delle prove.

Si sapeva che i posti purtroppo erano rimasti solo 2.000, e non erano aumentati, come invece fortemente richiesto dal nostro sindacato, a seguito dei tagli selvaggi delle dotazioni organiche di questi anni e della massiccia immissione in servizio di giovani funzionari.

E che quindi molti colleghi pur partecipando non avrebbero potuto vincere la procedura. Ma le modalità con le quali l'Agenzia ha costruito le prove e soprattutto come poi ha deciso di valutare le risposte, effettuando sulle stesse un secco sbarramento, hanno di fatto vanificato la parte dell'accordo del 2007 che prevedeva anche un ruolo ed un peso, pur successivo, ai titoli di servizio.

Inoltre la stragrande maggioranza dei colleghi, pur svolgendo con impegno e professionalità la propria attività, si è vista valutare e selezionare (nei quesiti a risposta sintetica) su lavori che all'interno dell'Ufficio non ha mai svolto (e non per colpa sua ma per la rigidità dell'organizzazione interna e per raggiungere gli obiettivi dell'Ufficio) e questo in contrasto con una delle linee guida delle intese che prevedevano il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità espresse.

Proprio mentre l'Agenzia, su altri versanti e per altre professionalità, utilizza da tempo un metro di valutazione assolutamente diverso basato proprio sull'esperienza lavorativa vissuta e la specializzazione.

Basta vedere come ha conferito e conferisce gli incarichi di funzione dirigenziale o come ha inteso svolgere le procedure per l'attribuzione delle posizioni organizzative e di responsabilità. Quanti manuali interni abbiamo letto in questi anni che contestavano la rigidità delle prove concorsuali esterne ed auspicavano per l'accesso alla dirigenza procedure interne basate sulla valutazione del vissuto lavorativo !!

Ecco, quello che è avvenuto dimostra uno strabismo organizzativo assolutamente ingiusto che non possiamo accettare, che non può essere sottaciuto e tantomeno alleggerito, come pure è avvenuto in questa occasione, da letterine di accompagnamento alla comunicazione dell'esito della procedura che fanno tanto di maniera e che creano nei colleghi ancora più amarezza.

Ma noi siamo sindacato e non possiamo né limitarci a prendere atto di quanto avvenuto, né fermarci a dare voce per qualche istante al malessere e alla rabbia dei tanti nostri colleghi.

Tantomeno giocare allo scaricabarile, abbastanza puerile, di chi oggi dice che non c'entra nulla con la procedura o tenta a tutti i costi di prenderne le distanze.

In quella fase, battersi per una nuova procedura di passaggio dalla seconda alla terza area, cercare di strappare il maggior numero di posti disponibili per i colleghi, legare la valutazione al vissuto lavorativo ed all'attività svolta, non era qualcosa di cui ora vergognarsi...

Il problema non sono tanto gli accordi (pur migliorabili certo), quanto, lo ripetiamo, la gestione che ne ha fatto l'Agenzia !

Dobbiamo ora più di prima analizzare le situazioni per trovare soluzioni, ricercando strade percorribili capaci di dare risposte alle aspettative dei nostri colleghi.



Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 3



Temiamo che l'Agazia, come è avvenuto più volte in questi anni, cerchi di prendere tempo, di buttare lì qualche proposta che a prima vista potrebbe pure andare nella direzione auspicata, ma solo per fare calmare le acque....o per farsele "impallinare" dal sindacato perché troppo blande o perché non ci piacciono...

Formazione generalizzata (ma per futuri passaggi o per dire che le prove hanno dimostrato che non erano formati !?!) posizioni di responsabilità anche nella seconda area sono alcune ipotesi delle prospettate al tavolo nella riunione del 29 ottobre dai rappresentanti dell'Agazia.

Noi dal canto nostro non solo abbiamo rivendicato un'immediata convocazione per definire le intese necessarie a coprire comunque tutti i posti disponibili, ma abbiamo anche chiesto impegni precisi in materia di riconoscimento professionale del personale, a partire da quello della seconda area.

Impegni che debbono trovare spazio all'interno di un accordo che definisca la ripresa degli sviluppi economici all'interno dell'area, che individui e riconosca le professionalità e le responsabilità svolte dal personale a partire proprio da quello della 2^ area, che per dirla chiaramente riparli a tutto tondo di carriere e di sviluppo del personale.

Potrebbe sembrare questa una follia in un momento di tagli e di attacco al lavoro pubblico, di svuotamento dei contratti e di rilegificazione burocratica.

Ma l'ultima norma che prevede la creazione di un'area dei "quadri" nelle Agazie dimostra che le quando si vuole si può.

Ed è giunta l'ora di ricominciare a mettere mano a un disegno organico e razionale dell'ordinamento professionale nella nostra agazia.

Per non lasciare soli in un momento così difficile migliaia di nostri colleghi, per tenere aperta una prospettiva per tutto il personale dell'Agazia.

L'UFFICIO STAMPA

